



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114

TEL. 06.6976701 ca. - FAX 06.69767048

Prot. n. 2372/2012

Roma, 18 maggio 2012

Ill.mo sig. Presidente del Consiglio  
Prof. Mario Monti

Ill.mo sig. Ministro dello sviluppo  
Dott. Corrado Passera

Ill.mo sig. Presidente della conferenza  
Stato Regioni  
Dott. Vasco Errani

Oggetto: Crediti di professionisti ed imprese di costruzioni

L'evidenza della gravità con cui la crisi economica colpisce il comparto delle costruzioni, nella sua interezza, è ormai continuamente dimostrata da studi, analisi di settore e, soprattutto, da gesti drammatici che riguardano la vita delle persone.

La realtà delle professioni tecniche in Italia è quella di un numero elevatissimo di piccole strutture che, a fronte di una totale regolarità in termini di fatturazione, pagamento di imposte e contributi, sono costrette a sopportare costi diretti ed indiretti sempre più elevati nel quadro di una estrema fragilità del mercato e delle prospettive.

A questa situazione, già particolarmente onerosa e generatrice di forti ansie e preoccupazioni, si aggiunge l'assoluta difficoltà nel ricevere pagamenti dalle pubbliche amministrazioni a valle di servizi resi e di contratti regolarmente sottoscritti.

Le identiche difficoltà delle Imprese di Costruzioni costituiscono un ulteriore aggravante atteso che, l'interruzione del sistema di pagamenti da parte del committente pubblico, produce l'effetto di interrompere anche i flussi di pagamento di queste verso i tecnici che hanno contribuito con la loro intelligenza, il loro lavoro, e la loro responsabilità, a garantire la costruzione di tante opere pubbliche e, con essa, la risposta a tante esigenze della collettività.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Si tenga anche conto che, senza l'apporto dei tecnici, le imprese non possono agire, non possono fare investimenti, non possono tentare, attraverso il lavoro, di uscire dalla crisi.

Questo stato di cose, a tutti loro perfettamente noto, e' giunto ad un livello non più sostenibile e le strutture professionali in cui la qualità dei contenuti non ha, tradizionalmente, il supporto di risorse finanziarie importanti, sono ormai molto vicine al collasso.

Il Consiglio Nazionale Ingegneri, facendosi interprete delle fortissime difficoltà in cui si trovano moltissimi iscritti, fa quindi appello alle Istituzioni ed alle funzioni da Loro rappresentate, affinché lo Stato, gli Enti Locali e tutto il sistema della committenza pubblica, anche attraverso specifiche e mirate modifiche al Patto di Stabilità interno, modulate sulle realtà regionali e territoriali, si impegni ad onorare in tempi certi gli impegni assunti, ridando così fiducia e prospettiva ad un settore fondamentale per il superamento della crisi attuale.

Separare l'esercizio del potere dall'adempimento del dovere può solo produrre degrado sociale, drammi umani ed interruzione di quel rapporto di fiducia tra società e politica indispensabile per riuscire a guardare oltre il drammatico orizzonte attuale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Armando Zambrano)

